



Rendiconti
Accademia Nazionale delle Scienze detta dei XL
Memorie di Scienze Fisiche e Naturali
134° (2016), Vol. XL, Parte II, pp. 175-177

MARCO TADDIA*

Indirizzo di benvenuto

Buongiorno a tutti e benvenuti a questa Giornata Celebrativa del XXX anniversario di fondazione del Gruppo Nazionale di Fondamenti e Storia della Chimica (GNFSC). Per cominciare, vorrei porgere innanzitutto un doveroso e sentito ringraziamento alla Sig.ra Presidente dell'Accademia Nazionale delle Scienze detta dei XL, Prof.ssa Emilia Chiancone che, con la consueta generosità, ci ospita nell'accogliente sede della Biblioteca dell'Accademia. Il mio sentito grazie va anche al Personale di questa benemerita Istituzione che, in più occasioni, inclusa quella odierna, si è gentilmente prestato a fornirci l'assistenza tecnico-organizzativa per le nostre iniziative.

Siamo onorati che a questa celebrazione sia presente anche il Prof. Raffele Riccio, Presidente della Società Chimica Italiana (SCI). Lo ringraziamo per aver accolto il nostro invito e vorremmo considerare la sua partecipazione non solo un segno di cortesia nei nostri confronti ma anche l'espressione di una rinnovata sensibilità verso l'oggetto dei nostri studi.

La designazione di chi vi parla a Delegato, in veste di Socio SCI, presso il Working Party on History of Chemistry - EuCheMS, costituisce anche un implicito riconoscimento della funzione del Gruppo, che i suoi aderenti hanno apprezzato. Come è noto, il Gruppo è un'associazione che raccoglie sia studiosi di area scientifica che umanistica e, anche per tal motivo, non fa parte istituzionalmente della SCI. Tuttavia, la collaborazione tra le due Associazioni dovrebbe appartenere all'ordine naturale delle cose e, posso assicurare, questa Presidenza la persegue con il massimo impegno.

Allo stesso modo devono essere impostati i rapporti con il Working Party on History of Chemistry (WP). Pensiamo che al momento siano eccellenti, come testimonia il messaggio di congratulazioni che l'attuale Presidente del WP, Dr. Brigitte Van Tiggelen, ha voluto gentilmente inviarci in occasione di questo Trentennale. È un segno di stima che per noi è motivo di viva soddisfazione.

* Presidente del Gruppo Nazionale di Fondamenti e Storia della Chimica.
E-mail: marco.taddia@unibo.it

In questa particolare occasione dobbiamo sottolineare primariamente il valore del nostro legame con questa Accademia.

Vogliamo ricordare che esso risale al momento della fondazione del Gruppo, avvenuta in Roma il 12 maggio 1986. L'elenco dei sette Proponenti si apriva infatti con il nome di Giovanni Battista Marini Bettòlo Marconi, che allora presiedeva questa Accademia. Non mi dilungo a parlarvi di lui perché, molto meglio di me, potrà farlo il Prof. Annibale Mottana al quale abbiamo affidato il compito di ricordarne la figura e l'opera. Posso solo ribadire che il GNFSFC ha un debito di riconoscenza alla memoria di questo illustre scienziato perché, in sintesi, Marini Bettòlo ha dato lustro, con l'autorevolezza della sua figura, all'avvio dell'impresa.

Marini Bettòlo era affiancato nell'iniziativa da un Gruppo che comprendeva: Luigi Cerruti, Antonio V. Di Meo, Carlo Fiorentini, Nicoletta Nicolini, Leonello Paoloni ed Eugenio Torracca. Il legame istituzionale con l'Accademia non derivava soltanto dalla persona di Marini Bettòlo ma anche dal fatto che la sede era proprio quella dell'Accademia, ubicata in Roma. In realtà, come da Statuto, la sede era definita «temporanea» ma nessuno ha mai pensato di lasciarla.

Sono trascorsi, dunque, ben trent'anni dalla fondazione del Gruppo ma dobbiamo onestamente riconoscere che la Storia della Chimica, pur apprezzata da molti, non è sostenuta dalla Comunità Universitaria come meriterebbe. I motivi sono diversi e vedremo di approfondirli tra poco. Va detto subito, però, che la situazione nella maggior parte delle Nazioni europee non è migliore di quella italiana. Nella relazione che terrò questo pomeriggio riassumerò i risultati di un sondaggio che il Working Party on History of Chemistry ha svolto in Europa del 2015. Scopo del sondaggio, al quale ha collaborato anche chi vi parla, era verificare lo stato della disciplina, sia a livello didattico che di ricerca. I dati raccolti fotografano la situazione in ben venti Nazioni. Ci ha sorpreso constatare che in un numero assai limitato di esse è presente ed attiva da tanti anni una realtà associativa come la nostra. Questo deve essere motivo di incoraggiamento e sostenerci nei momenti di difficoltà.

Se siamo arrivati a questo punto il merito è anche di coloro che hanno guidato il nostro Gruppo dopo Marini Bettòlo (Presidente nel GNFSFC dal 1986 al 1995). Nella sessione pomeridiana riserveremo ampio spazio a quelli che non sono più con noi ma ora vorrei elencarli tutti. A Marini Bettòlo subentrò Leonello Paoloni, il quale, nel 1997, lasciò la carica a Gianlorenzo Marino. Dopo di lui venne Paolo Mirone, al quale, nel 2005 e fino al 2012, subentrò Luigi Cerruti.

Alla citazione dei Presidenti va affiancata, con pari riconoscenza, quella dei Soci che, per primi, ebbero fiducia in questa Associazione. Tra poco udremo la testimonianza diretta della loro esperienza.

Il programma della Giornata è intenso e, speriamo, interessante per tutti. Come sapete, il programma di attività del GNFSFC prevede, come consuetudine, un Convegno Nazionale biennale. Nella sessione pomeridiana, il Vice-Presidente Calascibetta presenterà una panoramica da cui, ne siamo certi, emergerà il ruolo importante che questi Convegni hanno avuto nella nostra vita associativa. Terminate le riflessioni

sul nostro passato e dopo un intermezzo dedicato ad Amedeo Avogadro, parleremo anche del futuro e dei nostri obiettivi che, necessariamente, dovranno tener conto della realtà odierna. Buon proseguimento!